

Prot. N. 560/2020

Data 21/05/2020

All'attenzione dei

- Capi redattori

## **Sport. Da lunedì 25 maggio riaprono piscine e palestre: ecco i nuovi protocolli operativi condivisi in una nuova ordinanza del presidente della Regione, Bonaccini. Obiettivo: garantire la sicurezza delle persone**

*Via libera ai documenti dal tavolo regionale che ha riunito le associazioni di categoria, i sindacati e i Comuni. Rispetto della distanza minima di almeno un metro tra le persone sedute, pulizia e disinfezione costanti, responsabilità individuale da parte dei clienti e adeguata informazione le norme fondamentali*

Bologna - Palestre e piscine, da **lunedì 25 maggio si parte**. Come previsto dall'ordinanza di domenica scorsa del presidente **Stefano Bonaccini**, sono infatti stati approvati i protocolli con regole e requisiti condivisi dal tavolo regionale che ha riunito le associazioni di categoria, i sindacati e i Comuni, documenti recepiti da una **nuova ordinanza** del presidente della Regione firmata nel pomeriggio. Il provvedimento formalizza anche la **riapertura anticipata degli stabilimenti balneari** da sabato 23 maggio.

**Fra le misure previste, no all'assembramento dei clienti** all'ingresso delle strutture, installazione di **dispenser con gel igienizzanti** per la pulizia delle mani e di apposita cartellonistica sulle regole di comportamento da seguire, rispetto del distanziamento **di almeno un metro tra le persone sedute** e delle regole di igiene e pulizia dei locali. Obbligo di mascherine per clienti e personale nelle palestre.

In entrambi i protocolli, tra le misure di carattere generale comuni a palestre e piscine, si insiste sulla **responsabilizzazione da parte delle persone che frequenteranno gli impianti. Sarà necessario, infatti**, adottare comportamenti rispettosi delle misure di sicurezza e prevenzione.

Di seguito, alcuni dei punti principali dei protocolli operativi.

### **Palestre**

I gestori delle palestre sono tenuti ad informare clienti e personale addetto in merito a quanto prevedono le disposizioni in vigore, anche con cartelli esplicativi e depliant.

L'ingresso dei clienti deve evitare gli assembramenti ed assicurare il distanziamento di **almeno un metro tra una persona e l'altra**.

Inoltre, specifica il protocollo, l'accesso alle strutture è consentito se protetti da **mascherine chirurgiche** (o analoghe mascherine consentite) che dovranno essere indossate anche

durante la permanenza nelle aree comuni, tranne durante lo svolgimento dell'attività sportiva/motoria.

Questo vale anche per il **personale addetto al ricevimento dei clienti**, rispettando sempre il distanziamento sociale.

Potrà inoltre essere rilevata all'ingresso la **temperatura corporea**, tramite termometro digitale senza contatto, e anche sul versante delle norme igieniche, al di là di quelle basilari sulla sanificazione degli attrezzi e degli ambienti e sulla fornitura di dispenser di gel igienizzanti, i frequentatori delle palestre non potranno condividere cibo, bottigliette dell'acqua e vestiario.

Quanto ai servizi igienici e spogliatoi, si raccomanda di organizzare gli spazi per consentire il distanziamento, anche in questo caso di almeno un metro e di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti mettendo a disposizione dei sacchetti per riporre gli effetti personali.

Infine, sarà necessario garantire una **aerazione** adeguata dei locali, naturale e con impianti di ventilazione.

## **Piscine**

Anche nel caso di questi impianti è necessario predisporre una adeguata **cartellonistica**, che informi delle norme di sicurezza che occorre rispettare.

È obbligatorio l'**uso delle mascherine negli ambienti chiusi** tipo reception, spogliatoi, servizi, bar, ecc... e negli **ambienti all'aperto dove non è possibile mantenere il distanziamento** di un metro (ingressi, percorsi, ecc.).

Deve essere assicurata la **pulizia e disinfezione** quotidiana dei locali, ambienti, sezioni, postazioni di lavoro.

Deve essere svolta, inoltre, una regolare e frequente **pulizia e disinfezione delle aree comuni**, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, attrezzature (sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti, etc.).

Le attrezzature come ad esempio **lettini, sedie a sdraio, ombrelloni** etc. vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare. Occorre anche garantire la disponibilità in vari punti di **erogatori** con soluzione disinfettante per l'igienizzazione delle mani.

Per garantire il corretto distanziamento tra le persone, occorre definire misure di **distanziamento minime nelle vasche e aree pertinenti** nonché nel **solarium** e tra le attrezzature disponibili, fermo restando che deve in ogni caso essere assicurato il distanziamento interpersonale di almeno un metro.

Per quanto riguarda gli **ombrelloni** nelle aree esterne, dovrà essere rispettato del limite minimo di distanza tra ombrelloni della stessa fila e tra file che garantisca una **superficie minima ad ombrellone di 12 metri quadrati a paletto**.

Per quanto riguarda gli **spogliatoi e docce**, occorre assicurare le distanze di almeno 1 metro. Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa

personale, anche se depositati negli armadietti; non è consentito l'uso promiscuo degli armadietti.

Per quanto riguarda **servizi igienici e docce**, occorre prevedere la pulizia più volte durante la giornata e la disinfezione a fine giornata dopo la chiusura. All'interno del servizio dovranno essere disponibili, oltre all'igienizzante per le mani, Kit con accessori per autopulizia quali prodotti detergenti e strumenti usa e getta per la pulizia che ciascun cliente potrà fare in autonomia.

Le **aree giochi per bambini** vanno delimitate ed individuate, indicando il numero massimo di bambini consentiti all'interno dell'area.

Le piscine dedicate ai giochi acquatici devono essere convertite in vasche per la balneazione.